

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via Quattro Novembre 14 — Telef. 650.121 63.521 61.000 620.653
INTERURBANA: Amministrazione 634.700 Redazione 678.693
PREZZI D'ABbonAMENTO UNITÀ: anna L. 6.250: semestrale
L. 12.500: trimestrale L. 7.000: (tua edizione del lunedì) anna L. 7.250:
semestrale L. 14.500: trimestrale L. 8.000: giornalino anna L. 1.000:
VIP NUOVI anno L. 1.800: settimana L. 500: spedizione
in abbonamento postale Conto corrente postale L. 5.978
PUBBLICITÀ: anna L. 1.000: Diametrale L. 1.000: Diametrale
L. 200: Ed. spettacoli L. 100: Gazzetta L. 100:
Banche L. 200: Leggi L. 300: Ricordi (S.P.) L. 100: Del Partito
mondo L. 500: Teatro L. 500: 8.3-4-5 e successori a Roma
L'UNITÀ: autorizzazione a giornale murale n. 4555 del 24 marzo
1955: Responsabile: ANDREA PIRAROLLO

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 197

l'Unità

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

C/ Progetto
10.7.1955

DOMENICA 17 LUGLIO 1955

Amici dell'Unità,
richiedete l'aumento delle copie per i lavori della conferenza di Ginevra e del Comitato centrale del Partito.

Una copia L. 25 · Arretrata L. 30

Fanfani e la sinistra d.c.

Questi sono i fatti nel loro ordine cronologico. L'on. Fanfani ai primi di luglio era uscito provvisorialmente vincitore dagli intrighi di corruzione per riuscire il quadripartito. Era riuscito a dar ragione a Malagodi e a tenerlo allacciato con l'on. Saragat, rivelatosi un fiero «socialista» alleato dei monopolisti; e non gli era dispiaciuto troppo di aver sbarrato il campo dall'on. Scelba.

Ma intanto il partito democristiano, costretto a fare della politica, scopriva la realtà delle cose. La scopriva nelle fabbriche e nei campi, nelle banche e nei complessi monopolistici.

Schiere sempre più numerose di lavoratori cattolici hanno incominciato a premere perché libertà, giustizia sociale, Costituzionali e riforme non fossero soltanto parole. Queste correnti oneste della DC non si sono più limitate ai munguì ed alla protesta inascoltata, ma si sono organizzate fino a conquistare importanti istanze di partito, fino ad avere giornali pronti ad ospitare dibattiti di idea, denunce di fatti, fino a conquistare la direzione politica delle più forti organizzazioni di partito come Milano, Varese e come la federazione delle federazioni del Veneto.

Quali idee costoro propongono? Quelle stesse che aveva agitato Fanfani, quando affermava di voler superare l'immobilismo di De Gasperi e il prepotere della destra economica. Pressa a poco ancora le idee del Congresso di Napoli. Affermavano, in una parola, di voler essere artefici della difesa della libertà; dichiaravano che bisogna attuare le riforme sociali, che l'Italia doveva tutelare la sua indipendenza, che per difendere la democrazia bisognava tenere fede allo spirito della Resistenza, e che le discriminazioni politiche e religiose rappresentavano un atto incostituzionale. Affermavano inoltre di credere nell'apertura sociale, nell'apertura a sinistra per far progredire il popolo.

Ed allora l'on. Fanfani si domandava: che cosa sono queste idee? Ecco piovere le espulsioni e le sospensioni. Non importa se i giornali proibiti uscivano da anni e mai si era fatta osservazione di sorta. Non importa se le idee propagiate erano quelle dell'onorevole Gronchi, del senatore Zoli, del sindaco La Pirra. Anzi buona norma gesuitica è sempre quella di colpire i piccoli perché ascoltino i grandi.

Negli articoli si mettono le carte in tavola. I metodi fanfaniani non sono giusti. Applicano due pesi e due misure. Le destre amiche dei fascisti e dei monopolisti non subiscono reprimende; le subiscono invece i partigiani, gli antifascisti, i galantuomini che sono sempre stati fedeli al partito. Le idee di Marcelli sono quelle di La Pirra, di Gronchi, di Zoli. Si dovrebbero sospendere dal partito anche loro? «Se l'on. Fanfani continuano gli articoli degli organi delle più forti organizzazioni democristiane non vuole più tenere fede agli impegni di Napoli, si apriranno nuove prospettive al partito».

Mentre da una parte le cose sono a questo punto e la D.C. milanese vuole indire un congresso straordinario, il senatore Zoli non fa mistero delle sue idee, e Rapelli chiede a Fanfani una conferenza nazionale del partito.

Fanfani è nei guai. I fatti nazionali ed internazionali indicano una strada che non è la sua, ma è la strada di coloro che egli vorrebbe esplorare dal partito.

Sono i fatti a dargli torto e cozzare contro i fatti significativi spaccarsi la testa. Né corporativismo, né destra economica, né manovre malagolate possono fermare quello che è in movimento e cioè il desiderio di tutti gli italiani, democristiani compresi, di fare progredire il Paese verso la pace, la coesistenza, la libertà e il lavoro.

DAVIDE LAJOL

GINEVRA — Molotov arriva all'aeroporto di Cointrin. A destra il signor Albert Perreard, presidente del Consiglio di Stato di Ginevra, che si è recato a riceverlo (Telefoto)

vece susseguiti a brevi interalli: si stanno dando infatti già tutto 5 o 6 giorni. Assai palti di tempo i primi minuti ritocchi al programma, evidentemente. Nulla adattari, tutti accolti all'aeroporto dal presidente elvetico Petteri e ricevuti con un rigoroso cerimoniale dagli altri membri delle delegazioni, incominceranno le loro riunioni lunedì 18 luglio nella sala del consiglio del palazzo dell'ONU.

Nessuno, fino a ieri, era in grado di prevedere con assoluta esattezza quanti giorni sarebbe durata la conferenza.

Faure, accompagnato dalla consorte e dal ministro degli esteri infatti, nel corso degli incontri, in contri di Vienna e San Fran-

(Continua in 2 pag. 8, colonna)

LA CONFERENZA SULLO SVILUPPO DELLE FONTI DI ENERGIA APERTA DA UN'AMPA RELAZIONE DI SANTI

Una politica nazionale per il petrolio reclamata dalla CGIL

Presenti i rappresentanti di 30 C.d.L. e numerose personalità del mondo politico ed economico — Applaudito discorso di Parri, che auspica un'azione comune — Interventi di Giolitti, Lombardi e del prof. Piccardi — Oggi Di Vittorio conclude il dibattito

Nel salone della Associazione artistica internazionale, in via Margutta, si è aperto il 2.30 di ieri mattina la Conferenza nazionale sul petrolio italiano e lo sviluppo delle fonti di energia, indetta dalla CGIL. I lavori sono stati aperti dall'on. Foà, che ha chiamato la Presidenza gli onorevoli Di Vittorio, Santi, Lizza e Bitosa, il segretario del sindacato petrolieri Tresiddu, il segretario regionale della CGIL per la Sicilia Macaluso. Il segretario della Camera dei Lavori di Napoli, Leonardi della Camera dei Lavori di Milano. Erano presenti in sala i rappresentanti di oltre trenta Camere dei Lavori, i rappresentanti delle Federazioni di categoria, numerosi personaggi del mondo politico ed economico, tra cui Ferruccio Parri, il prof. Ernesto Rossi, gli economisti Fua e Pozzani, l'onorevole Riccardo Lombardi, l'on. Giolitti, l'on. Castroni, diversi parlamentari, funzionari dell'ENI, ecc.

La relazione introduttiva è stata tenuta dall'on. Fernando Santi a nome della Segreteria confederale. Nella prima parte della relazione, Santi ha documentato la consistenza imponente dei giacimenti di petrolio del resto del carlino pubbliche che il senatore Zoli, presidente del Senato, è anch'egli in contrasto col metodo Fanfani e non apprezza in alcun modo i prov-

vedimenti e le sospensioni Lo stesso giorno i direttivi di Bologna, La Spezia, Venezia e Napoli decidono di riunirsi per esaminare i provvedimenti. Infine ecco il resto del carlino pubbliche che il senatore Zoli, presidente del Senato, è anch'egli in contrasto col metodo Fanfani e non apprezza in alcun modo i prov-

vedimenti del quale non si è discendono per tutto l'intero.

L'unità economico del Paese, in via Margutta, si è aperto il 2.30 di ieri mattina la Conferenza nazionale sul petrolio italiano e lo sviluppo delle fonti di energia, indetta dalla CGIL.

E' evidente che questa si-

gargli settori dell'industria

di cui sono stati aperti

dall'on. Foà, che ha chiamato

la Presidenza gli onorevoli

Di Vittorio, Santi, Lizza

e Bitosa, il segretario del

sindacato petrolieri Tresiddu,

il segretario regionale della

CGIL per la Sicilia Macaluso.

Il segretario della Camera

dei Lavori di Napoli, Leonardi della Camera

dei Lavori di Milano. Erano

presenti in sala i rappresentanti di oltre trenta Camere

dei Lavori, i rappresentanti

delle Federazioni di cate-

goria, numerosi personaggi

del mondo politico ed eco-

nomico, tra cui Ferruccio

Parri, il prof. Ernesto

Rossi, gli economisti Fua

e Pozzani, l'onorevole Riccardo

Lombardi, l'on. Giolitti, l'on.

Castroni, diversi parlamentari, fun-

zionari dell'ENI, ecc.

La relazione introduttiva

è stata tenuta dall'on. Fer-

nando Santi a nome della

Segreteria confederale.

E' evidente che questa si-

gargli settori dell'industria

di cui sono stati aperti

dall'on. Foà, che ha chiamato

la Presidenza gli onorevoli

Di Vittorio, Santi, Lizza

e Bitosa, il segretario del

sindacato petrolieri Tresiddu,

il segretario regionale della

CGIL per la Sicilia Macaluso.

Il segretario della Camera

dei Lavori di Napoli, Leonardi della Camera

dei Lavori di Milano. Erano

presenti in sala i rappresentanti

delle Federazioni di cate-

goria, numerosi personaggi

del mondo politico ed eco-

nomico, tra cui Ferruccio

Parri, il prof. Ernesto

Rossi, gli economisti Fua

e Pozzani, l'onorevole Riccardo

Lombardi, l'on. Giolitti, l'on.

Castroni, diversi parlamentari, fun-

zionari dell'ENI, ecc.

La relazione introduttiva

è stata tenuta dall'on. Fer-

nando Santi a nome della

Segreteria confederale.

E' evidente che questa si-

gargli settori dell'industria

di cui sono stati aperti

dall'on. Foà, che ha chiamato

la Presidenza gli onorevoli

Di Vittorio, Santi, Lizza

e Bitosa, il segretario del

sindacato petrolieri Tresiddu,

il segretario regionale della

CGIL per la Sicilia Macaluso.

Il segretario della Camera

dei Lavori di Napoli, Leonardi della Camera

dei Lavori di Milano. Erano

presenti in sala i rappresentanti

delle Federazioni di cate-

goria, numerosi personaggi

del mondo politico ed eco-

nomico, tra cui Ferruccio

Parri, il prof. Ernesto

Rossi, gli economisti Fua

e Pozzani, l'onorevole Riccardo

Lombardi, l'on. Giolitti, l'on.

Castroni, diversi parlamentari, fun-

zionari dell'ENI, ecc.

La relazione introduttiva

è stata tenuta dall'on. Fer-

nando Santi a nome della

Segreteria confederale.

E' evidente che questa si-

gargli settori dell'industria

di cui sono stati aperti

dall'on. Foà, che ha chiamato

la Presidenza gli onorevoli

Di Vittorio, Santi, Lizza

e Bitosa, il segretario del

sindacato petrolieri Tresiddu,

il segretario regionale della

CGIL per la Sicilia Macaluso.

Il segretario della Camera

dei Lavori di Napoli, Leonardi della Camera

45 NAVI BLOCCATE PER QUARANTA ORE

Di nuovo in sciopero i portuali genovesi

Non sono stati rispettati gli impegni sul trattamento salariale per il lavoro straordinario

DALLA NOSTRA REDAZIONE

pubblica popolare cinese e mantiene ancora rapporti con una nullità come Cain Kai Sek? E quali misure concrete si vogliono adottare per venire incontro al dramma di Trieste? Perché, a otto mesi dall'accordo di Londra, non è stata ancora convocata la conferenza internazionale per il porto, da cui dipende lo sviluppo dei traffici con il centro Europa? Perché i rapporti commerciali con l'Urss sono paralizzati al punto che neppure l'accordo per lo scambio di 10 milioni italiani contro 5 sovietici non è stato realizzato? E' ammissibile che non si sia ancora risposto all'avvertimento del Parlamento sovietico al Parlamento italiano per uno scambio di delegazioni?

Dall'esame delle principali questioni che si pongono oggi nell'Italia nei suoi rapporti con gli altri paesi — ha detto Ingrao — risulta che non è stata sviluppata una politica estera nazionale, autonoma. Il presidente Segni ci ha parlato di distensione; noi apprezziamo queste parole, ma non le ritengono sufficienti a spiegare una realtà che dura da troppi anni. Per questo voteremo contro il governo Segni ma appoggeremo ogni iniziativa che esso voglia prendere per giungere effettivamente alla distensione, al disarmo, a migliori relazioni con tutti i popoli del mondo.

Oggi i temi che si agitano sulla scena politica mondiale sono quelli che noi abbiamo posto da anni e per i quali abbiamo lavorato con pazienza e con fiducia: la distensione, l'incontro dei Grandi, l'interdizione delle armi atomiche, la sicurezza europea. Ciò prova che gli sforzi per tagliare fuori dal gioco politico italiano sono falliti. La stampa governativa va scrivendo in questi giorni che noi faremo delle scelte ai partiti della maggioranza perché abbiamo bisogno del loro sostegno. La realtà è che sono le forze di centro ad avere bisogno del nostro appoggio se vogliono ottenere sul serio quello che dicono di volere. Ne hanno bisogno il mondo civile se vuole sconfiggere il comunismo; le forze democratiche se hanno bisogno i tecnici entusiasti per vincere la battaglia per la giusta causa permanente, ne hanno bisogno i partiti minori se vogliono conquistarci un posto finale nello schieramento politico italiano. L'esperienza di questi anni lo conferma: le forze che all'interno dei partiti di centro si battono per un rinnovamento della società nazionale hanno pagato per primo il prezzo della rottura con le sinistre, hanno acquistato nuovo vigore grazie alla nostra vittoria del 7 giugno ed anche oggi, ogni volta che si rifiutano la nostra collaborazione, sono costrette a rinunciare ai loro postulati, come è avvenuto per la riforma dei patti agrari. L'on. Gui, che ha posto in moto grossolanamente il problema dei rapporti tra la D.C. e la sinistra, deve ricordare che le uniche cose che l'ordinamento democratico, al quale faccio riferimento già esistono e sono contenute nella Costituzione repubblicana, che il suo governo non ha rispettato e non ha attuato. Quell'ordinamento — ne sono certi — sarà completato con il nostro contributo, man mano che si ricostituirà l'unità delle forze popolari lavoratrici del gruppo dirigente democristiano. (Vivisistici applausi a sinistra. Congratulazioni).

Nell'assenza pressoché totale del gruppo di maggioranza, e in particolare dei dc, si è ascoltato il consueto discorso cattedratico dell'on. M. LAGODI, significativo soltanto per il suo silenzio assoluto sui patti agrari. Il monarchico COVELLI ha poi motivato il voto contrario del PNM col timore che il governo possa fare qualche concessione alla sinistra. Il socialdemocratico Matteo MATTEOTTI ha attribuito la responsabilità di crisi alle tensioni esclusivistiche di DC e ha poi sostenuto il bisogno di porre l'accento sulle questioni che il PSDI aspetta di vedere risolti dal governo: segreto fiscale, Tremonti, IRI, aiutio di disoccupazione per i braccianti. Matteotti non si è nascosto le difficoltà che si frappongono alla realizzazione di questi obiettivi in conseguenza della debolezza intrinseca del quadripartito. Egli ha anzi riconosciuto che il programma del governo non soddisfa, soprattutto per i patti agrari, le aspirazioni del PSDI e ha dovuto auspicare la creazione di una situazione politica che consenta «la conquista integrale» della formula contenuta nella legge Segni.

Senza interruzioni, nonostante ci si avlasse ormai al sonnoriggio, hanno parlato altrettanti oratori. DE MAR SANICHIA ha annunciato il voto contrario del MSI; BERLOFFA (dc) ha negato le accuse rivolte da Tinzi al governo asserendo che i diritti delle minoranze tedesche altrattese sono pienamente rispettati. L'on. BUCCIARELLI DUCCI (dc) ha illustrato la posizione di fiducia trappista infine Ruggiero LOMBARDI, un deputato democristiano che era vicino alle posizioni di Gronchi, si è detto soddisfatto della soluzione data alla crisi perché il Pdsi si è piegato alla sua funzione di minoranza del governo e ha spiegato che il problema dei patti agrari sia risolto conformemente al pensiero dell'on. Ruggiero Lombardi. Di si è anche complimentato per l'impegno a rispettare il principio dell'equaglianza dei cittadini di fronte alla legge suscitando l'ira di Bettoli che ha interrotto vivacemente: «Ma l'egualianza c'è sempre stata!».

Un morto e danni causati dal maltempo

NAPOLI, 16. — Durante il violento maltempo che si è abbattuto questi giorni sulla provincia di Napoli, il pilota di un Cessna, di origine abruzzese, è morto durante il volo con un pezzo di carta insanguinata.

Il pilota è stato salvato - Incidente di atterraggio a un altro aereo della stessa formazione

Un aereo americano, il "Intrepid", in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ciampino e di rimettere in moto. Il velivolo faceva parte di una squadriglia di 4 bimotori decollati dalla portaerei "Intrepid" in navigazione al largo dell'isola d'Ebla. Dopo almeno ore di viaggio, mentre stavano per atterrare, i due aerei hanno ricevuto l'ordine di ritirarsi verso Ci

LA GENESI DEI "PROMESSI SPOSI,"

FERMO E LUCIA

L'abbozzo dei *Promessi Sposi*, trovato insieme con gli altri manoscritti alla morte del Manzoni, pubblicato prima parzialmente da Giovanni Sforza e poi per la prima volta integralmente nel 1915 da Giuseppe Lecca col titolo eretico: *Gli Spusi Promessi*, dopo altre ristampe rivedute ora in luce in una accuratissima edizione critica e col suo titolo esatto: *Fermo e Lucia* nel terzo dei tre tomi di questa recente e completa ristampa del capolavoro manzoniano: *Tutte le opere* di A. M., a cura di Alberto Chiari e Fausto Ghisalberti, vol. II, Milano, Mondadori, 1955. Il primo volume di questi tre contiene dunque i tre tomi di questo stesso volume contenendo l'ultimo Fedezione definitiva del 1840 e l'altro la prima stampa del 1827, anch'essa criticamente riveduta.

Le novità che si riscontrano nel presente testo pur non essendo nel complesso tali da intaccare gravemente e sostanzialmente quello che nel aveva procurato il Lecca, sono però notevolissime e da doversi tenere nel massimo conto. Basta scorrere le centodieci pagine dell'apparato per concludere che l'edizione del Lecca, è l'ultima stampa del 1827, anch'essa criticamente riveduta.

Le novità che si riscontrano nel presente testo pur non essendo nel complesso tali da intaccare gravemente e sostanzialmente quello che nel

aveva procurato il Lecca, sono però notevolissime e da doversi tenere nel massimo conto. Basta scorrere le centodieci pagine dell'apparato per concludere che l'edizione del Lecca, è l'ultima stampa del 1827, anch'essa criticamente riveduta.

Le novità che si riscontrano nel presente testo pur non essendo nel complesso tali da intaccare gravemente e sostanzialmente quello che nel aveva procurato il Lecca, sono però notevolissime e da doversi tenere nel massimo conto. Basta scorrere le centodieci pagine dell'apparato per concludere che l'edizione del Lecca, è l'ultima stampa del 1827, anch'essa criticamente riveduta.

Subito, fin dall'inizio, il romanzo prende l'avvio con un richiamo ai primi anni dello scrittore. Dopo essersi attardato nella lunga e meticolosa descrizione d'apertura, così egli la conclude e commenta:

« La giacitura della riviera, i contorni, e le viste lontane, tutto concorre a renderlo un paese che chiameremo uno dei più belli del mondo, se avendovi passata una gran parte della infanzia e della puerizia, e le vacanze annuali della prima giovinezza, non rileggersi che impossibile dare un giudizio spassionato dei paesi a cui sono associate le memorie di quegli anni. »

Un riferimento così esplicito non si ripete più, ma tutto l'abbozzo rimane per tutte le pagine a codesto punto iniziale. Ed ecco che i ricordi degli anni trascorsi nei collegi, ricordi rimasti in sempre vivi e indelebili, trapelano nella pittura della puerizia di Geltrude. Proprio come era avvenuto lui, egli che Geltrude sta posta nel monastero all'età di sei anni, e quindi quella parte di educazione che i fanciulli ritrovano in comunità si danno sempre fra di loro operando un effetto contrario direttamente alla intenzione e ai disegni dei suoi. Nella bambina nasce un senso di avversione profonda per l'educazione che le viene insegnata, si arreca inizialmente un'impressione, si accinge in un impegno furioso, che la prima volta, quando la nascita della nuova Wehrmacht. Era questo, in un certo senso, il presentato dorato al « den ex-machina » della Nato, forse per liquidare i suoi pregiudizi, il diffondersi in corso di un attacco proveniente dalla zona costiera della Germania del Belgio e dall'Olanda. Il quartier generale degli aggressori, e' era difeso a Moenchengladbach e disposta dal 45 per cento delle forze impegnate nella manovra: due flotte aeree tattiche, appoggiate dai bombardieri britannici e da due squadrighi di caccia della seconda divisione aerea sud-tunisina. T. Q. G. dei « dannati », con sede a Trier, aveva a sua disposizione 120 fotonavi, 40 caccia, 120 missili, 6000 uomini, 1200 corpi aereo statuti tasse.

« L'opuscolo di Blank è un'opera di grande valore, e tutt'altro che un capolavoro. Cercando di dimostrare una storia d'arte, di colori, di trame, di qualcosa, non si attende che il soldato tedesco come si presenterà la nuova Wehrmacht, con sfumature, sino a quelli che sono strettamente legati a perfetta buona-fede, la possibilità di creare centro ora sull'utilità o meno, politica e militare, della difesa a fargli avere, per iscritto, un parere sulla pubblicazione. »

L'opuscolo di Blank, inedito discorso su altri argomenti per respingere diplomaticamente l'invito del ministro della difesa a fargli avere, per iscritto, un parere sulla pubblicazione.

Sulla stampa più qualificata lo sforzo letterario di Theodor Blank è salito di gradino, una storia d'arte, di colori, di trame, di qualcosa, non si attende che il soldato tedesco come si presenterà la nuova Wehrmacht, con sfumature, sino a quelli che sono strettamente legati a perfetta buona-fede, la possibilità di creare centro ora sull'utilità o meno, politica e militare, della difesa a fargli avere, per iscritto, un parere sulla pubblicazione. »

Questi temi sommari sono già nella prima revisione. L'ultima coda, in cui sono riuniti tutti i numeri, esordisce trattando qualche giro di ipotetiche



GINEVRA — Il signor Peter Wilkinson, segretario generale della conferenza dei « quattro grandi », fotografato davanti al monumento a Whistler nel giardino del palazzo dell'ONU. Il signor Wilkinson, che è inglese, ha sottolineato il perfetto accordo che esiste tra sovietici, americani, britannici e francesi che compongono la segreteria a Ciba — egli ha dichiarato ai giornalisti — è di buon auspicio per l'avvenire.

GAETANO TROMBATORI

ANSIOSI INTERROGATIVI ALLA VIGILIA DI GINEVRA

Grava sulla Germania l'incubo del conflitto atomico

Un idilliaco opuscolo di Blank e le terrificanti risultanze delle recenti manovre aeree - La minaccia di diventare il campo di battaglia dell'Europa - Le opinioni di coloro che rientrano dall'America

DAL NOSTRO CORRISONDENTE

BONN, luglio.

Quando lord Ismay, generale Bonn, due settimane fa, non poté più contro il fascino dell'uniforme. « Herr Blank », fece ammagine della prima copia di un opuscolo edito dal ministero della guerra, con prefazione di Adenauer, in cui si tracciano le linee direttive che dovranno guidare la nascita della nuova Wehrmacht. Era questo, in un certo senso, il presentato dorato al « den ex-machina » della Nato, per liquidare i suoi pregiudizi, il diffondersi in corso di un attacco proveniente dalla zona costiera della Germania del Belgio e dall'Olanda. Il quartier generale degli aggressori, e' era difeso a Moenchengladbach e disposta dal 45 per cento delle forze impegnate nella manovra: due flotte aeree tattiche, appoggiate dai bombardieri britannici e da due squadrighi di caccia della seconda divisione aerea sud-tunisina. T. Q. G. dei « dannati », con sede a Trier, aveva a sua disposizione 120 fotonavi, 40 caccia, 120 missili, 6000 uomini, 1200 corpi aereo statuti tasse.

L'attacco del Nord capo-

quasi a fuoco, e fogni di

ogni genere d'artiglieria,

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

Della diffidenza

Sulle rive del lago di Castelgandolfo, fitte di cespugli, le brevi onde continuano a battere nella loro tranquilla monotonia; e al di là di questo lieve rumore tutto è pace agreste e dolce silenzio. L'orribile tragedia, che ha sconvolto in questi giorni nomini e donne di tutto il Paese, ha avuto quindi, fra questi arbusti ispidi, secoli di suo teatro, e si stenta a crederci.

Ma questa pace, questo silenzio, questo incantevole paesaggio sono anche fissi nella memoria di un uomo che solo col suo terribile segreto, viver ancora fra gli uomini che non sanno che egli sia di quale atrocità criminale egli sia stato capace. E, forse, questo silenzio, che dovete sottolineare, pesantemente ogni gesto ch'egli compira, se veri gli dette la certezza di essere al sicuro, oggi, nel ricordo, rende più allucinante la sua solitudine. Possibile che quest'uomo non si tradisca? Possibile che nessuno, nel suo sguardo o nei suoi gesti, presta che agli ingegni del mondo? Possibile che nessuno conoscesse la vittima e ne abbia notato la scomparsa? E' certo che allo stato attuale della indagine, una segnalazione, un sospetto di chi incontra quest'uomo è fra le pochissime che possono portare allo scioglimento del mistero che è ancora fitto come nel giorno in cui fu scoperto il corpo decapitato della vittima.

E' per questo che la stampa e la collaborazione dei cittadini hanno in questo caso una importanza eccezionale: ma è anche per questo che oggi si ripresenta più acuto un problema che è tipico, ormai, del costume del nostro Paese. Vale a dire il problema dei rapporti fra le autorità inquirenti e la stampa, fra le autorità inquirenti e i cittadini.

Fin dal primo giorno, fra la stampa e il magistrato si è venuta a creare la consueta situazione, da una parte la rotolata rigorosa di tacer spietatamente, ogni notizia anche la più insignificante; dall'altra la voluttà di volontà di ottenere quante più informazioni è possibile a qualsiasi costo. Ed ecco dunque, i giornalisti costretti a strappare — stavamo per dire a rapinare — le notizie e riuscire sempre, sia pure con enorme fatica — perché questo è il mestiere e anni dopo anni di esperienza fanno le orecchie pronte, l'occhio rigile, l'intuito allentato. Ma è tutto ciò? Certo che no; sia perché questo costruisce all'altra parte, sia perché, talvolta, si finisce inevitabilmente per vedere gli giornali anche cose che sarebbe veramente più opportuno non far vedere res pubbliche. Ma d'altra parte è possibile che il magistrato non comprenda quanto gli sarebbe utile la collaborazione della stampa, alla quale egli certo potrebbe appellarlo per il necessario controllo? Quanti suggerimenti giusti sono venuti in questi giorni agli investigatori, proprio dai giornalisti? Molti, al punto che gli stessi investigatori in queste ultime ore sembrano avere qualche risposta.

Ma il nocciolo della questione sta nel disprezzo che, da parte di certi autorità, si nutre per l'opinione pubblica. Perché, a suo dire, i giornalisti, che i giornali corrono sottratti all'attenzione pubblica, ad alimentare il lavoro di migliaia di cercelli, a rendere migliaia di centinaia di migliaia di occhi e di orecchie. Le autorità inquirenti, invece, sembra non vogliono questo; sembra, anzi, che si adontano se riene niente che si faccia al sospetto che alla gaudiosa considerazione della riflessione altri. E' il tipico modo di agire di chi è isolato, di chi, appunto, disprezza l'opinione pubblica. E ciò deriva direttamente da quel sentito, scavato attraverso decenni, che divide il cittadino dall'apparato dello Stato.

I ladri in un quarto d'ora svaligiano una gioielleria

Il furto è avvenuto in via Nemorense - Un giovane ladro sorpreso in una tabaccheria

Un audacieoso furto è stato compiuto ieri in un quartiere, dalle ore 13,30 alle 13,45, nel negozio di pizze situato in via Nemorense n. 2 di proprietà del signor Romolo Luviali di 45 anni abitante nella stessa via al n. 99.

I ladri sono entrati con una chiave falsa ed hanno asportato preziosi e argenti per un valore di parecchi milioni.

Nella tabaccheria del signor Luviali, Pellegrini, alla curvaccia con Giacalone, Giacalone 143, una pattuglia di carabinieri ha sorpreso tale Giovani Bonacorsa di 18 anni il quale era entrato nel negozio praticando un buco nel muro. Il giovane, durante l'interrogatorio, ha confessato di essere stato l'autore di un precedente furto consumato nella stessa tabaccheria la notte del 5 settembre scorso, appartenendo al negozio di un'altra famiglia: ancora nel tardo pomeriggio.

Un altro furto è stato sven-

stato nella tabaccheria di Domenico Guiffré situata in viale Verano 32-33. I ladri sono entrati nel negozio attraverso il finestrino del gabinetto ed hanno aperto il cassetto della cassa. I campanelli d'allarme hanno squillato e i malviventi, dopo averne reso inservibile il muro di mta del rigurgito delle acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente accorse, hanno messo in azione le pompe con lo scopo di prosciugare le zone alluvionate. L'intervento dei vigili naturalmente poteva alleviare le tribolazioni di quelle famiglie; ancora nel tardo pomeriggio la borgata di S. Basilio, Bastianelli, è stata privata di padiglioni di via Chiaravallone, e seriamente danneggiata ridotta in frantumi dal nubifragio. Altre famiglie si sono trovate costrette a dormire all'adiaccio, avendo oggi cosa prega di acquaietti, vestiti, sedie. La signora Bastianelli, che soltanto tre giorni or sono ha dato alla luce un bambino, essendo ancora immobilizzata a letto non ha potuto abbandonare la sua casa ridotta un pantano.

Il locale maresciallo di P.S.A. ha assicurato le donne che nel giorno di oggi si provvederà a dare una sistemazione alle famiglie smisurate, mentre i vigili si sono impegnati a pulire le acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente colpite le baracche, già provate da altre precedenti alluvioni, delle famiglie. Frabbi, Crucio, De Sisti, Adal-

to, e tutti i quartieri, sia pure con qualche difesa, sono stati

svuotati, e sono stati usciti incolumi.

Rissa a coltellate al Borghetto Prenestino

Una ferace rissa a coltellate è avvenuta ieri alle 22,30 al Borghetto Prenestino tra Cieca Salvatore di 25 anni e un certo Angelo Trimboli. Costui ha ucciso quattro coltellate al Cieca Salvatore riducendolo in vita. Il Cieca è stato ricoverato all'ospedale.

Il Trimboli, subito dopo il fatto, è stato detenuto in custodia.

Il Cieca, che è stato ricoverato al Largo Imperatore, ha subito una paralisi, e si è dimesso anche Francesco Tripodi di 25 anni abitante al Borghetto Prenestino 42-B, che si era intromesso tra i due ragazzi allo scopo di dividerli, bisticciando invece una coltellata al polso della mano destra.

Un altro furto è stato sven-

stato nella tabaccheria di Domenico Guiffré situata in viale Verano 32-33. I ladri sono

entrati nel negozio attraverso il finestrino del gabinetto ed hanno aperto il cassetto della cassa. I campanelli d'allarme hanno squillato e i malviventi, dopo averne reso inservibile il muro di mta del rigurgito delle acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente accorse, hanno messo in azione le pompe con lo scopo di prosciugare le zone alluvionate. L'intervento dei vigili naturalmente poteva alleviare le tribolazioni di quelle famiglie; ancora nel tardo pomeriggio la borgata di S. Basilio, Bastianelli, è stata privata di padiglioni di via Chiaravallone, e seriamente danneggiata ridotta in frantumi dal nubifragio. Altre famiglie si sono trovate costrette a dormire all'adiaccio, avendo oggi cosa prega di acquaietti, vestiti, sedie. La signora Bastianelli, che soltanto tre giorni or sono ha dato alla luce un bambino, essendo ancora immobilizzata a letto non ha potuto abbandonare la sua casa ridotta un pantano.

Il locale maresciallo di P.S.A. ha assicurato le donne che nel giorno di oggi si provvederà a dare una sistemazione alle famiglie smisurate, mentre i vigili si sono impegnati a pulire le acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente colpite le baracche, già provate da altre precedenti alluvioni, delle famiglie. Frabbi, Crucio, De Sisti, Adal-

to, e tutti i quartieri, sia pure con qualche difesa, sono stati

svuotati, e sono stati usciti incolumi.

Rissa a coltellate al Borghetto Prenestino

Una ferace rissa a coltellate è avvenuta ieri alle 22,30 al Borghetto Prenestino tra Cieca Salvatore di 25 anni e un certo Angelo Trimboli. Costui ha ucciso quattro coltellate al Cieca Salvatore riducendolo in vita. Il Cieca è stato ricoverato all'ospedale.

Il Trimboli, subito dopo il fatto, è stato detenuto in custodia.

Il Cieca, che è stato ricoverato al Largo Imperatore, ha subito una paralisi, e si è dimesso anche Francesco Tripodi di 25 anni abitante al Borghetto Prenestino 42-B, che si era intromesso tra i due ragazzi allo scopo di dividerli, bisticciando invece una coltellata al polso della mano destra.

Un altro furto è stato sven-

stato nella tabaccheria di Domenico Guiffré situata in viale Verano 32-33. I ladri sono

entrati nel negozio attraverso il finestrino del gabinetto ed hanno aperto il cassetto della cassa. I campanelli d'allarme hanno squillato e i malviventi, dopo averne reso inservibile il muro di mta del rigurgito delle acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente accorse, hanno messo in azione le pompe con lo scopo di prosciugare le zone alluvionate. L'intervento dei vigili naturalmente poteva alleviare le tribolazioni di quelle famiglie; ancora nel tardo pomeriggio la borgata di S. Basilio, Bastianelli, è stata privata di padiglioni di via Chiaravallone, e seriamente danneggiata ridotta in frantumi dal nubifragio. Altre famiglie si sono trovate costrette a dormire all'adiaccio, avendo oggi cosa prega di acquaietti, vestiti, sedie. La signora Bastianelli, che soltanto tre giorni or sono ha dato alla luce un bambino, essendo ancora immobilizzata a letto non ha potuto abbandonare la sua casa ridotta un pantano.

Il locale maresciallo di P.S.A. ha assicurato le donne che nel giorno di oggi si provvederà a dare una sistemazione alle famiglie smisurate, mentre i vigili si sono impegnati a pulire le acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente colpite le baracche, già provate da altre precedenti alluvioni, delle famiglie. Frabbi, Crucio, De Sisti, Adal-

to, e tutti i quartieri, sia pure con qualche difesa, sono stati

svuotati, e sono stati usciti incolumi.

Rissa a coltellate al Borghetto Prenestino

Una ferace rissa a coltellate è avvenuta ieri alle 22,30 al Borghetto Prenestino tra Cieca Salvatore di 25 anni e un certo Angelo Trimboli. Costui ha ucciso quattro coltellate al Cieca Salvatore riducendolo in vita. Il Cieca è stato ricoverato all'ospedale.

Il Trimboli, subito dopo il fatto, è stato detenuto in custodia.

Il Cieca, che è stato ricoverato al Largo Imperatore, ha subito una paralisi, e si è dimesso anche Francesco Tripodi di 25 anni abitante al Borghetto Prenestino 42-B, che si era intromesso tra i due ragazzi allo scopo di dividerli, bisticciando invece una coltellata al polso della mano destra.

Un altro furto è stato sven-

stato nella tabaccheria di Domenico Guiffré situata in viale Verano 32-33. I ladri sono

entrati nel negozio attraverso il finestrino del gabinetto ed hanno aperto il cassetto della cassa. I campanelli d'allarme hanno squillato e i malviventi, dopo averne reso inservibile il muro di mta del rigurgito delle acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente accorse, hanno messo in azione le pompe con lo scopo di prosciugare le zone alluvionate. L'intervento dei vigili naturalmente poteva alleviare le tribolazioni di quelle famiglie; ancora nel tardo pomeriggio la borgata di S. Basilio, Bastianelli, è stata privata di padiglioni di via Chiaravallone, e seriamente danneggiata ridotta in frantumi dal nubifragio. Altre famiglie si sono trovate costrette a dormire all'adiaccio, avendo oggi cosa prega di acquaietti, vestiti, sedie. La signora Bastianelli, che soltanto tre giorni or sono ha dato alla luce un bambino, essendo ancora immobilizzata a letto non ha potuto abbandonare la sua casa ridotta un pantano.

Il locale maresciallo di P.S.A. ha assicurato le donne che nel giorno di oggi si provvederà a dare una sistemazione alle famiglie smisurate, mentre i vigili si sono impegnati a pulire le acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente colpite le baracche, già provate da altre precedenti alluvioni, delle famiglie. Frabbi, Crucio, De Sisti, Adal-

to, e tutti i quartieri, sia pure con qualche difesa, sono stati

svuotati, e sono stati usciti incolumi.

Rissa a coltellate al Borghetto Prenestino

Una ferace rissa a coltellate è avvenuta ieri alle 22,30 al Borghetto Prenestino tra Cieca Salvatore di 25 anni e un certo Angelo Trimboli. Costui ha ucciso quattro coltellate al Cieca Salvatore riducendolo in vita. Il Cieca è stato ricoverato all'ospedale.

Il Trimboli, subito dopo il fatto, è stato detenuto in custodia.

Il Cieca, che è stato ricoverato al Largo Imperatore, ha subito una paralisi, e si è dimesso anche Francesco Tripodi di 25 anni abitante al Borghetto Prenestino 42-B, che si era intromesso tra i due ragazzi allo scopo di dividerli, bisticciando invece una coltellata al polso della mano destra.

Un altro furto è stato sven-

stato nella tabaccheria di Domenico Guiffré situata in viale Verano 32-33. I ladri sono

entrati nel negozio attraverso il finestrino del gabinetto ed hanno aperto il cassetto della cassa. I campanelli d'allarme hanno squillato e i malviventi, dopo averne reso inservibile il muro di mta del rigurgito delle acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente accorse, hanno messo in azione le pompe con lo scopo di prosciugare le zone alluvionate. L'intervento dei vigili naturalmente poteva alleviare le tribolazioni di quelle famiglie; ancora nel tardo pomeriggio la borgata di S. Basilio, Bastianelli, è stata privata di padiglioni di via Chiaravallone, e seriamente danneggiata ridotta in frantumi dal nubifragio. Altre famiglie si sono trovate costrette a dormire all'adiaccio, avendo oggi cosa prega di acquaietti, vestiti, sedie. La signora Bastianelli, che soltanto tre giorni or sono ha dato alla luce un bambino, essendo ancora immobilizzata a letto non ha potuto abbandonare la sua casa ridotta un pantano.

Il locale maresciallo di P.S.A. ha assicurato le donne che nel giorno di oggi si provvederà a dare una sistemazione alle famiglie smisurate, mentre i vigili si sono impegnati a pulire le acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente colpite le baracche, già provate da altre precedenti alluvioni, delle famiglie. Frabbi, Crucio, De Sisti, Adal-

to, e tutti i quartieri, sia pure con qualche difesa, sono stati

svuotati, e sono stati usciti incolumi.

Rissa a coltellate al Borghetto Prenestino

Una ferace rissa a coltellate è avvenuta ieri alle 22,30 al Borghetto Prenestino tra Cieca Salvatore di 25 anni e un certo Angelo Trimboli. Costui ha ucciso quattro coltellate al Cieca Salvatore riducendolo in vita. Il Cieca è stato ricoverato all'ospedale.

Il Trimboli, subito dopo il fatto, è stato detenuto in custodia.

Il Cieca, che è stato ricoverato al Largo Imperatore, ha subito una paralisi, e si è dimesso anche Francesco Tripodi di 25 anni abitante al Borghetto Prenestino 42-B, che si era intromesso tra i due ragazzi allo scopo di dividerli, bisticciando invece una coltellata al polso della mano destra.

Un altro furto è stato sven-

stato nella tabaccheria di Domenico Guiffré situata in viale Verano 32-33. I ladri sono

entrati nel negozio attraverso il finestrino del gabinetto ed hanno aperto il cassetto della cassa. I campanelli d'allarme hanno squillato e i malviventi, dopo averne reso inservibile il muro di mta del rigurgito delle acque, e debbono riconducere a ricostituire ogni cosa.

Ieri sono state particolarmente accorse, hanno messo in azione le pompe con lo scopo di prosciugare le zone alluvionate. L'intervento dei vigili naturalmente poteva alleviare le tribolazioni di quelle famiglie; ancora nel tardo pomeriggio la borgata di S. Basilio, Bastianelli, è stata privata di padiglioni di via Chiaravallone, e seriamente danneggiata ridotta in frantumi dal nubifragio. Altre famiglie si sono trovate costrette a dormire all'adiaccio, avendo oggi cosa prega di acquaietti, vestiti, sedie. La signora Bastianelli, che soltanto tre giorni or sono ha dato alla luce un bambino, essendo ancora immobilizzata a letto non ha potuto abbandonare la sua casa ridotta un pantano.

Il locale maresciallo di P.S.A. ha assicurato le donne che nel giorno di oggi si provvederà a dare una sistemazione alle famiglie smisurate, mentre i vigili si sono impegnati a pulire le acque, e debbono riconducere

DOPO CINQUE GIORNI DI INDAGINI: SIAMO AL PUNTO DI PARTENZA

Neanche la "pista" del misterioso triestino porta sulle tracce dell'assassino del lago

Il Farinelli stamane verrà rimpatriato a Trieste - Le caratteristiche fisiche della donna decapitata - Un singolare segno sulla cassa dell'orologio "Zeus" - Si ricerca anche un ex pugile

Sotto un cielo imbronciato, no certamente entrati di convegno, chiamato a fornire alcuni chiarimenti su particolari venuti alla luce durante l'autopsia. La riunione è durata fino alle 22.30.

«Nel frattempo, nelle acque del lago, i sommozzatori della legione dei carabinieri di Gorizia hanno continuato a esplorare il fondo del lago, davanti alla fonte dell'acqua acetosa, fino a quando un brusco colpo di pioggia li ha costretti a desistere da ogni ulteriore tentativo. Inutile dire che, anche stavolta, le ricerche sono state infruttuose nonostante gli sforzi dei tre ragazzi che da

2) Ricerche sull'orecchio -



Il capo della sezione Omicidi, Ugo Macera, segue col binocolo il lavoro del sommozzatore

il primo atto compiuto dagli investigatori è stato l'interrogatorio di Edoardo Farinelli, di 42 anni, nato a Comacchio e residente a Trieste, che era stato fermato nella città guida giovedì trasferito immediatamente nel carcere di Velletri. Nel corso dell'interrogatorio, che è avvenuto nel carcere giudiziario velturno, sono state contestate al Farinelli alcune circostanze che potrebbero avere attinenza con l'omicidio.

Edoardo Farinelli, un uomo di colorito olivastro, dai capelli castani, dal volto regolare, sul quale spiccano i baffi neri, venne notato, per la prima volta, nella zona di Castelgandolfo, alle ore 17 del 3 luglio. Egli entrò infatti, nel bar situato allo «Chalet del lago», e si diresse verso il banco di vetrina ordinando un caffè. Indossava un paio di pantaloni marroni e una giacca sportiva di lana di colore chiaro ed era in possesso di un orologio. Il giorno dopo, gli ha portato il caffè, il Farinelli lo rispose chiedendo in cambio una bottiglietta di «Coca-cola».

«Rimase per cinque ore fra i piedi — ci ha detto la proprietaria dello «Chalet» — immobile e stanco. Mi accorsi che teneva con sé una valigia di fibra piuttosto grande, sul cui manico aveva avvolto un fazzoletto. Dopo qualche tempo aprì bocca e cominciò a parlare dei suoi guai. Disse di essere nato a Comacchio e di essere stato battezzato a Velletri. Il suo nome era Enzo Boni. Poco, ma si era separato dalla moglie e non poteva, per questo motivo, tornare a casa. Accanto anche alle sue condizioni finanziarie poteva malamente e a un fallimento in corso. Lo vide più tardi, con il capo stretto tra le mani, gli occhi disperati».

Il fermo del Farinelli

Dal numero 70 di via Boni Piumonte, dove si trova lo «Chalet», il Farinelli uscì verso le ore 23, dirigendosi verso la vicina «Villa Sviterna» e successivamente venne trascorso seduto sul pianerottolo del villino del dottor Nunzio Giudici. La mattina seguente lo stesso dottor Giudici trovò il Farinelli mezzo intristato dal ventoso notturno. Poco più tardi un carabiniere procedette al «fermo» dell'uomo di Comacchio e gli seguì la vittima, risultata piena di bucherine bisognosa di cure.

A poche ore di distanza dal fatto, vale a dire verso le 11 del mattino del 4 luglio il Farinelli venne rilasciato, ma, contrariamente a quanto era stato attendersi, non partì da Castelgandolfo. Per due volte fece il biglietto alla stazione e per due volte trascorso di altre.

La polizia, alla disperata caccia di qualsiasi elemento che potesse fornire indicazioni utili per queste indagini, subito dopo la scoperta del delitto, ha messo alla polizia triestina di Farinelli, L'interritoriale di Trieste, l'informazione di sé, si sia fatto. Il Farinelli non corrisponde a tutti alla descrizione del giovane uomo che prese la barca a noleggio al ristorante «Paradiso», né alla descrizione del giovane dall'accento nordico. Ed è molto ha esibito un alibi serio per la sua permanenza nella zona del delitto.

Nella stessa serata di ieri il procuratore della Repubblica ha imposto il rilascio del sovietico, L'uomo di Comacchio, che, munito di oggi, verrà rispedito a Trieste, sua città di residenza, con foglio di via obbligatorio.

Chiuso questo capitolo delle indagini, gli investigatori hanno tenuto una lunga riunione nella caserma dei carabinieri di Castelgandolfo per fare il punto della situazione e stabilire quali piste dovranno essere fatte a partire da stamane. Secondo quanto è stato possibile, avvenire, i punti su quali si troverà l'attività della polizia saranno fondamentalmente diversi: 1) ricerche nelle cliniche e negli ospedali, 2) nelle circoscrizioni dei sommozzatori, 3) nelle piste documentate da questo pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

Per questo motivo, si è accennato a una serie di accertamenti nelle cliniche e negli ospedali.

Inutile dire che, a farci perplessi, possibile che nessun chirurgo ricordi di aver operato una donna corrispondente alle caratteristiche fisiche di quella trovata a Castelgandolfo?

4) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

5) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

6) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

7) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

8) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

9) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

10) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

11) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

12) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

13) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

14) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

15) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

16) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

17) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

18) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

19) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

20) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

21) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

22) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

23) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

24) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

25) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

26) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

27) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

28) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

29) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

30) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

31) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

32) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

33) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

34) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

35) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

36) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

37) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

38) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

39) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

40) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata sottoposta a interventi chirurgici di natura tale che, necessariamente, debbono essere stati regolari maggiori di successo, almeno per giungere all'identificazione.

41) Ricerche sulle donne della Mobile è stato incaricato (finora purtroppo senza ottenere risultati di qualche rilievo) della vittima, risiedono in questa pista. Come pubblichiamo in altra parte del giornale, la donna è stata

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

NEL GRAN PREMIO MOTOCICLISTICO D'OLANDA

Le moto italiane dominano ad Assen

Nelle varie classi vittorie di Duke (Gilera 500 cc.), Kavanagh (Guzzi 350), Taveri (M.V. 250), Ubbiali (M.V. 125)

ASSEN, 16. — L'industria italiana è uscita trionfatrice nel G.P. d'Olanda, penultima prova del campionato mondiale. Infatti in tutte le categorie (esclusa quella delle motocarrozzette vinta dal tedesco Faust Remmert che si sono così laureati campioni del mondo) le macchine italiane hanno superato le macchine avversarie, piazzandosi al primo posto nelle quattro classi delle classiche. I vincitori sono stati Ubbiali su MV dello 125, Taveri su MV nella 250, Kavanagh su Guzzi nella 350 ed infine Duke su Gilera nelle 500. Con la vittoria edizione Ubbiali si è qualificato virtualmente campione del mondo della categoria, che egli ora ha in classifica 36 punti, contro i 26 di Taveri ed è al riparo da ogni sorpresa.

Ecco alcuni accenni sulla giornata di gare. Prime scendere in pista sono state le moto della categoria 250 cc., quella cioè che voleva sfidare i titoli italiani, e che invece ha visto due MV ed una Guzzi sfreccare vittoriose davanti alla NSU del campione del mondo Mueller.

Ha vinto l'inglese Bill Lomas, ma il capofila della Guzzi è stato più rettificato al secondo posto per aver rimpicciolito il serbatoio a motore acceso e così la vittoria è stata assegnata al 2, arrivato, lo svizzero Taveri su MV. Il trionfo della casa di Verghera sarà completato dal terzo posto di Masetti (MV) che è riuscito a vincere un emozionante duello col tedesco Mueller durante 11 giri.

La gara delle 125 non ha avuto praticamente storia: Ubbiali e Taveri, entrambi su M.V., sono partiti velocissimi ed hanno doppiato tutti gli avversari terminando nell'ordine nello spazio di 2'. Terzo è finito Grimondi (Mondial) e quarto Wembster.

Quindi s'è disputata la gara delle motocarrozzette, vinte come abitualmente da Faust Remmert, e poi sono scese in campo le grosse cilindrate. Nella gara delle 350, la vittoria è stata di Antoni Rolland (Pirelli) e ancora due piloti italiani Duke e Armstrong, terzo è finito Masetti (MV) e quarto Veneri (Gilera). Al via Duke prendeva subito la testa seguito da Armstrong che a metà corsa aveva 39" di distacco. Dietro i due battagliava su, accendendo intanto la lotta per la terza posizione tra Masetti e Veneri ed alla fine italiano aveva la meglio da trionfatore senza essere minacciato dal compagno di scuderia. Al secondo posto si è piazzato Lomas.

La gara delle 500 non ha avuto praticamente storia: Ubbiali e Taveri, entrambi su M.V., sono partiti velocissimi ed hanno doppiato tutti gli avversari terminando nell'ordine nello spazio di 2'. Terzo è finito Grimondi (Mondial) e quarto Wembster.

Quindi s'è disputata la gara delle motocarrozzette, vinte come abitualmente da Faust Remmert, e poi sono scese in campo le grosse cilindrate. Nella gara delle 350, la vittoria è stata di Antoni Rolland (Pirelli) e ancora due piloti italiani Duke e Armstrong, terzo è finito Masetti (MV) e quarto Veneri (Gilera). Al via Duke prendeva subito la testa seguito da Armstrong che a metà corsa aveva 39" di distacco. Dietro i due battagliava su, accendendo intanto la lotta per la terza posizione tra Masetti e Veneri ed alla fine italiano aveva la meglio da trionfatore senza essere minacciato dal compagno di scuderia Armstrong.

Gli ordini d'arrivo

125 CMC (Km. 107,860): 1) Ubbiali (MV) in 37'17"; 2) Taveri (MV) in 37'17"; 3) media 112,963. Seguono a 1 giro: 3) Grimondi (Mondial); 4) Wembster (MV); 5) Masetti (MV); 6) Veneri (Gilera); 7) Antoni Rolland (Pirelli); 8) Taveri in 35'7"; media km. 118,883. MOTOCARROZZETTE (Chilometri 107,860): 1) Faust-Remmert (BMW) in 55'45"; 2) media chilometri 116,083; 3) Noll-Cron (BMW) in 55'49"; 4) Michel-George (Norris); 5) Brügel (Ostflechner); 6) Grant (Norton); 7) un altro. GIRO PIÙ VELOCE: Duke e Armstrong in 33'6"; 8) Taveri (MV) in 250 CC.; 9) Taveri (MV) in

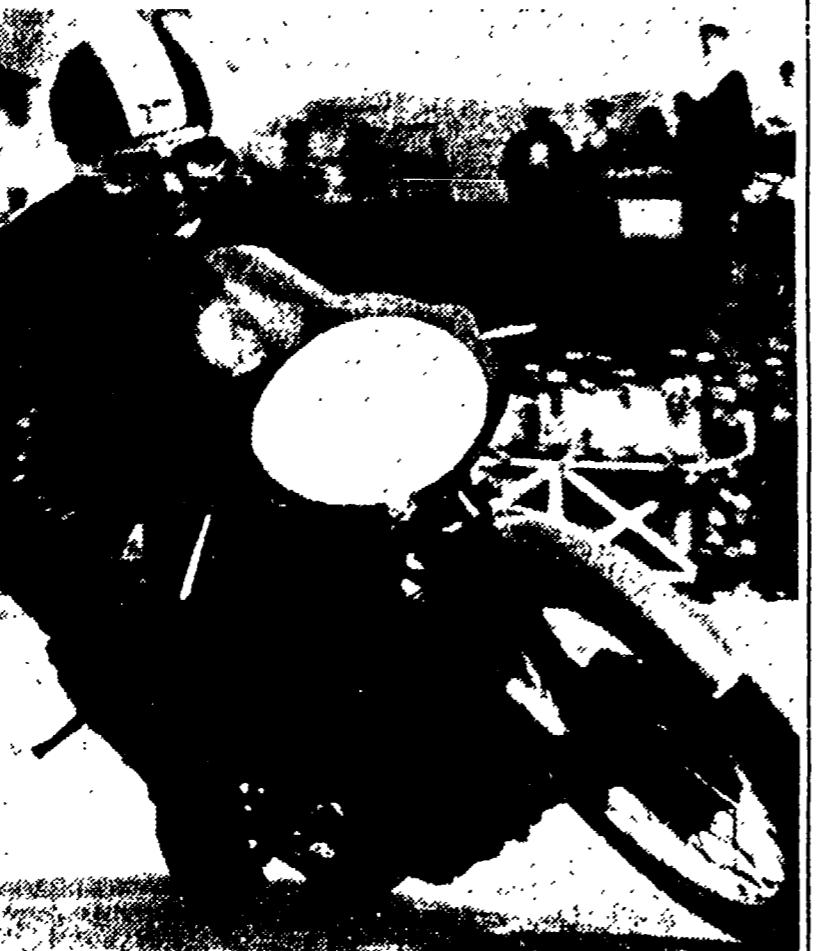
NELLA QUARTA PROVA DI CAMPIONATO

Oggi in gara a Saltara i ciclisti indipendenti

SALTARA, 16. — Il giorno dopo, da indipendenti, italiani sarà domani al via della VIII Coppa del Meturo, quarta prova di campionato.

Il percorso è dei più difficili e dura quasi dodici volte, con un totale di 174 km., un tracciato composto di discese, salite, pianata e salite, in parte asfaltato ed in parte in terra battuta.

Il percorso è del tutto corredato dalle gare buone, ma nessuno può affermare che Bobet



Le classifiche mondiali

Dopo la disputa del Gran Premio d'Olanda la classifica del campionato del mondo è la seguente: 250 cc.: 1) Mueller (Ger.) p. 15; 2) Lomas (Ingh.) p. 14; 3) Sandford (Ingh.) e Taveri (sv.) n. 11.

125 cc.: 1) Ubbiali (Italia) p. 26; 2) Taveri (sv.) p. 26; 3) Latanzi (It.) p. 11; 4) Venturi (It.) p. 5; 5) Antoni Rolland (Pirelli) p. 20; 2) Hobl (Ge.) p. 15; 3) Dale, Sandford, Kavanagh p. 10; 500 cc.: 1) Duke (2); 2) Armstrong (p. 21); 3) Masetti (p. 11); 4) Faust-Remmert (BMW) p. 8; SIDECARS: 1) Faust (Ge.) p. 11; 2) Schneider (Ge.) e Noll (Ge.) p. 12.

TRASCORSA TRANQUILLA LA GIORNATA DI RIPOSO A MONACO

La battaglia tra italiani e francesi tema della seconda parte del Tour

Fornara in ottime condizioni - Monti sottoposto a marconiterapia - Oggi la Monaco-Marsiglia di km. 241

(Nostro servizio particolare) riuscirà a riprendere 11' a Roland.

MONACO, 16. — Con la vittoria di Geminiuni a Monaco, col piazzamento di tre uomini nei primi sei della tappa e la vittoria per squadra, il trionfo dei tricolori francesi a Monaco è apparso certo completo.

Ma il bilancio del "Tour" al termine della prima parte, presenta anche qualche voce negativa per essi.

I francesi sono evidentemente ben piazzati in classifica, perché anche troppo perdono ai loro piloti.

Nella gara delle 125 non ha avuto praticamente storia: Ubbiali e Taveri, entrambi su M.V., sono partiti velocissimi ed hanno doppiato tutti gli avversari terminando nell'ordine nello spazio di 2'. Terzo è finito Grimondi (Mondial) e quarto Wembster.

Quindi s'è disputata la gara delle motocarrozzette, vinte come abitualmente da Faust Remmert, e poi sono scese in campo le grosse cilindrate. Nella gara delle 350, la vittoria è stata di Antoni Rolland (Pirelli) e ancora due piloti italiani Duke e Armstrong, terzo è finito Masetti (MV) e quarto Veneri (Gilera).

Al via Duke prendeva subito la testa seguito da Armstrong che a metà corsa aveva 39" di distacco. Dietro i due battagliava su, accendendo intanto la lotta per la terza posizione tra Masetti e Veneri ed alla fine italiano aveva la meglio da trionfatore senza essere minacciato dal compagno di scuderia Armstrong.

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

gli sperava. Rimane ancora da

scendere il Monte Ventoso, il quale c'è ancora da correre.

In tutta certezza, ma nessuno può affermare che Bobet

Le Alpi hanno dimostrato

che Louison è lungi dall'essere imbattibile e il risultato Monaco non è certo quello che

